Comune di

MONTALTO UFFUGO

PROVINCIA DI COSENZA

REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO DA DESTINARE A PIAZZA E VERDE ATTREZZATO IN LOCALITÀ SETTIMO

CUP: H81B21005400004





GE.0C

Relazione paesaggistica

PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Massimiliano COSTANZO

PROGETTISTA:

Arch. Luigi Cesare Maria MILILLO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI - PROV. DI COSENZA
ARCHITETTO LUIGI MILILLO N. 467

REV.02

Sommario

0. PREMESSA 1

1. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO 1

1.1 Strumenti urbanistici e vincoli 2

1.2 Documentazione fotografica dello stato attuale 3

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA 4

3. ELABORATI GRAFICI: RENDERING 7

4. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA 8

5. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO 9

6. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA 9

0. PREMESSA

La presente relazione paesaggistica è redatta secondo l'art. 1 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Oggetto dell'intervento è la realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a piazza e verde attrezzato in località Settimo nel Comune di Montalto Uffugo (CS).

1. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

Settimo, posta a 167 metri s.l.m., fa parte del comune di Montalto Uffugo, in provincia di Cosenza, nella regione Calabria. La frazione o località di Settimo dista 6,90 chilometri dal medesimo comune di Montalto Uffugo di cui essa fa parte. Nel 2008 ha avuto un forte incremento di nuove abitazioni, ed è considerata la seconda zona residenziale del Comune, dopo Taverna di Montalto Uffugo. La struttura insediativa e socioeconomica del Comune è caratterizzata da diversi abitati e da una consistente dotazione commerciale.

L'area (circa 15.000 mq) interessata dalla realizzazione dell'opera si presenta prevalentemente pianeggiante, solo nella zona più ad Ovest si forma un dislivello per raggiungere la quota della sede stradale Via Trieste da cui si sviluppa un'area in un contesto più urbanizzato, lungo l'asse in direzione est si configura con una pendenza che va a decrescere, verso l'autostrada.

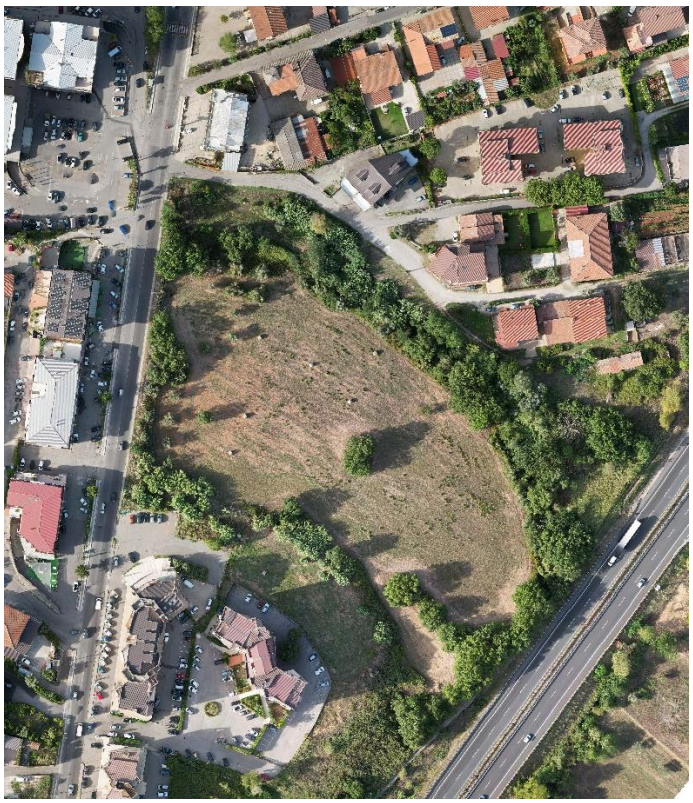

Fig.01 Ortofoto

Dall'ortofoto riportata si vede come il lotto si colloca a margine di un'area urbanizzata sui tre lati Nord, Ovest e Sud mentre ad Est è delimitata dalla presenza dell'autostrada del Mediterraneo. Sono presenti essenze arboree differenti sia per grandezza che pregio e, rispetto alle stesse, l'intenzione progettuale in fase esecutiva sarà quella ripiantarle.

L'analisi dello stato di fatto ha messo in luce diverse problematiche:

- la mancanza di attrattività, sono assenti spazi di supporto alle attività commerciali;
- la mancanza di comfort, che deriva dall'assenza di una definizione spaziale, al momento il sito si presenta come un grande vuoto indifferenziato e privo di gerarchie;
- la mancanza di qualità architettonica e urbana.

1.1 Strumenti urbanistici e vincoli

Si restituisce un resoconto riguardante i principali strumenti urbanistici vigenti, al fine di illustrare la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni dei pani territoriali ed urbanistici.

Il terreno su cui sorgerà l'opera è censito al Catasto Terreni del Comune di Montalto al Foglio n. 74 e interessa alcune porzioni delle seguenti particelle: n. 620 e n. 777 di proprietà di un privato per una superficie complessiva di 15000 mq. I suoi confini catastali sono rispettivamente da Nord in senso orario: Torrente Settimo, particelle n. 792, n. 777, Viale Trieste. Alcune porzioni di terreno insistenti sulle particelle n. 620 e n. 777 saranno soggette ad espropriazione da parte del Comune.

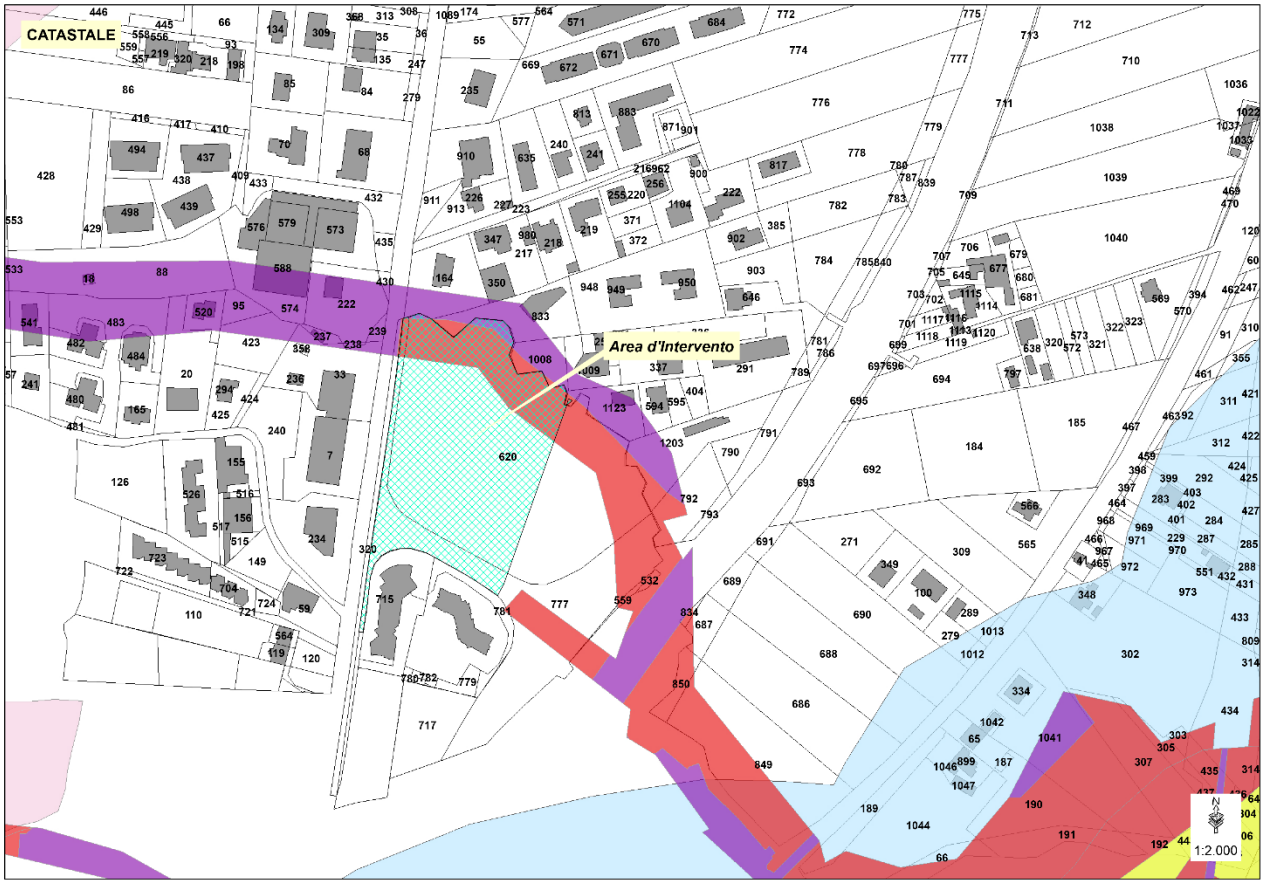

Fig.02 Catastale

L'area interessata ricade, sulla base dello strumento urbanistico vigente PRG, per una parte in zona FQ1 (Zona pubblica per attrezzature di quartiere) e per una parte in STRADA DI PIANO, è stato pertanto predisposta una variante al PRG al fine di individuare una nuova destinazione d'uso della zona quale "piazza e verde attrezzato".

Sull'area interessata non si evidenziano particolari vincoli che possano compromettere la realizzazione dell'opera. Sono stati verificati alcuni aspetti vincolistici appresso meglio descritti:

VINCOLO PAI: NON PRESENTE.

VINCOLO IDROGEOLOGICO: NON PRESENTE;

VINCOLO AUTOSTRADALE: NON PRESENTE, fascia di rispetto maggiore di 30 m dal ciglio autostradale secondo l'art. 7 delle N.T.A. del Comune di Montalto Uffugo;

VINCOLO D.LGS. 42/2004: NON PRESENTE.

Nella porzione di territorio interessata dal rischio PGRA R3 e vincolo di inedificabilità corsi d'acqua sono previsti solo interventi di pulizia.

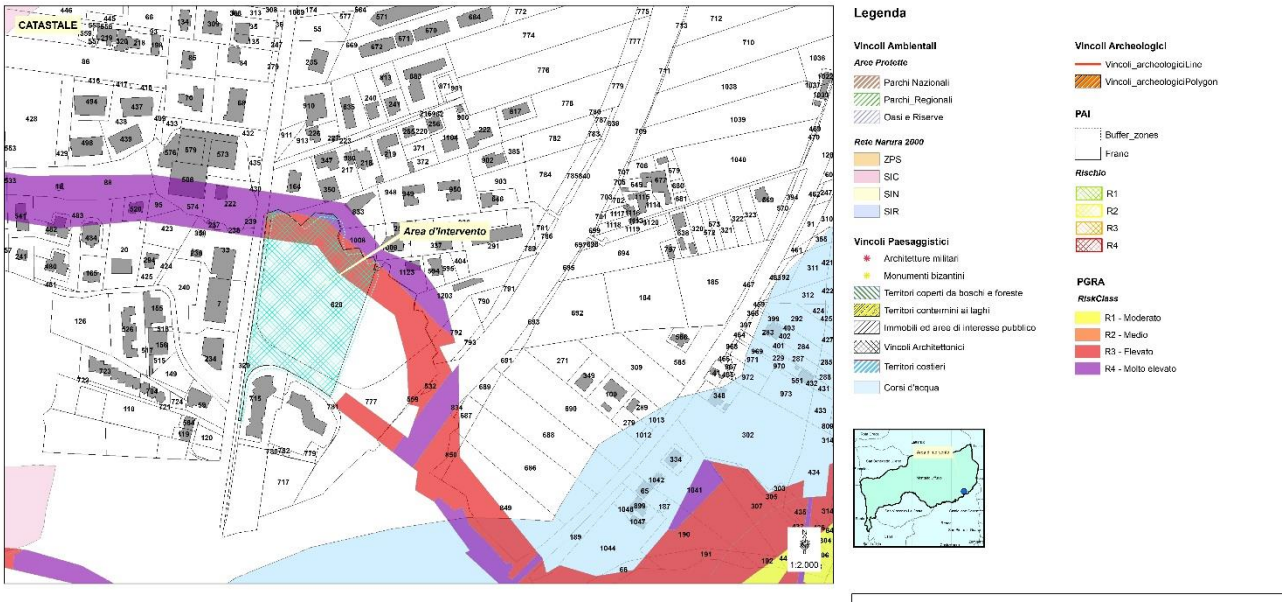

Fig.03 Ortofoto, individuazione vincoli

1.2 Documentazione fotografica dello stato attuale



Fig.04 Foto SdF

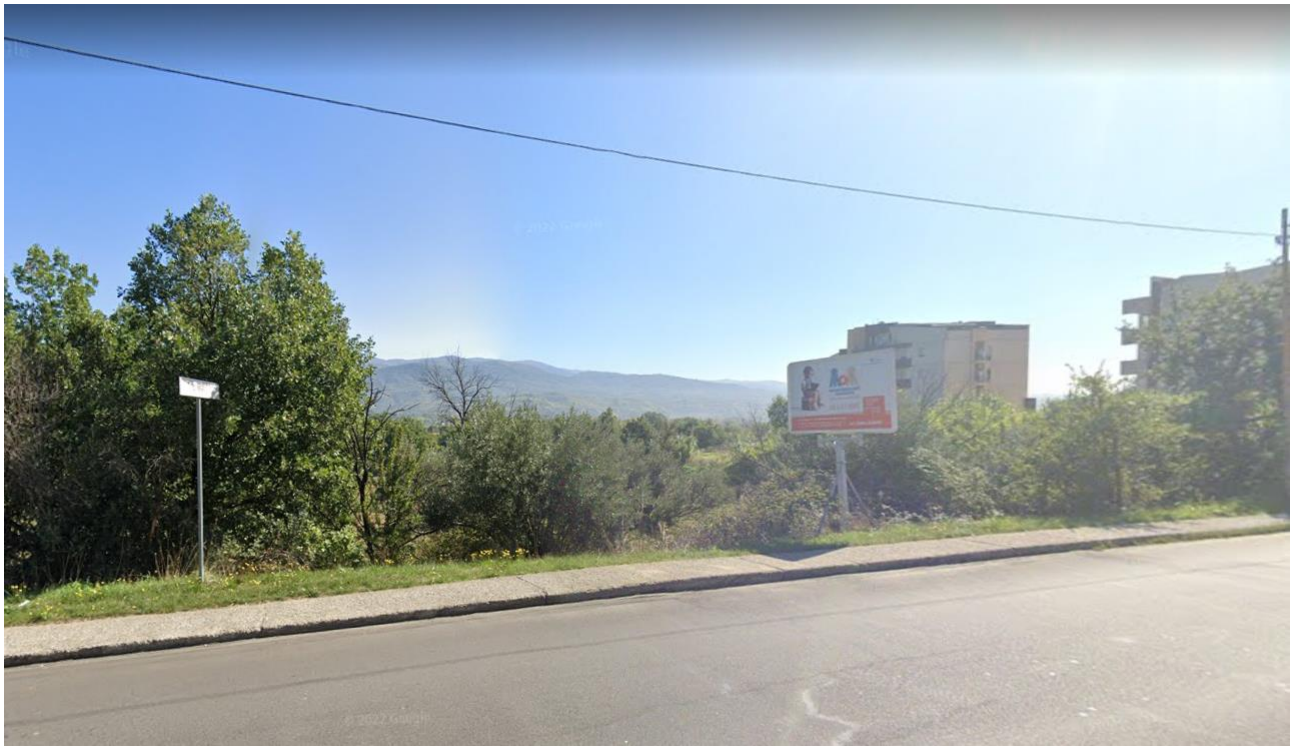

Fig.05 Foto SdF

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'obiettivo generale dell'intervento, a valle delle analisi effettuate, consiste nel risolvere le problematiche identificate valorizzando allo stesso tempo le possibilità esistenti e confrontandosi con le caratteristiche odierne dei luoghi. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono sintetizzati a seguire:

- migliorare la qualità del luogo realizzando e potenziando i "luoghi dello stare";
- creare un'area complessivamente sicura, intervenendo sulla viabilità perimetrale e il suo rapporto con l'area pedonale, il progetto prevede di rispettare la vocazione del luogo garantendo accessi indipendenti ad auto e pedoni. I posteggi sono stati pensati in modo da non invadere la piazza e il verde. L'accesso è possibile sul lato est e sul lato a nord;
- assicurare una molteplicità di usi per diverse categorie di utenti e in diversi momenti della giornata, con attenzione al sistema di illuminazione per rendere possibile un uso ottimale anche negli orari notturni;
- integrare gli spazi verdi con il nuovo sistema di piazze, la presenza del verde contribuisce a sostenere la biodiversità e a migliorare il microclima.

Il sistema di spazio pubblico pensato per Settimo prevede:

- una piazza "superiore" a livello di viale Trieste, l'elemento di copertura del volume si configura come una terrazza sul promontorio silano; attraverso la creazione di nuove aiuole rialzate e l'introduzione di nuove panche lineari in cemento si dà alla comunità uno spazio per una sosta breve, una pausa lungo l'arteria a percorrenza veloce. Uno spazio dedicato a parcheggi in linea avrà la funzione di filtro tra l'asse viario e lo spazio pedonale. La pavimentazione segue il disegno geometrico della piazza inferiore, planimetricamente le due piazze, seppur posti a livelli differenti, si propongono come un unico spazio;
- una struttura seminterrato, ricavata dal dislivello tra la piazza "superiore" e la piazza "inferiore". La struttura portante in cemento armato è data da telai principali disposti parallelamente al lato lungo, a formare una serie di campate con luce massima pari a 6,00 m. L'intelaiatura portante è composta da pilastri, travi e muri di contenimento, le fondazioni saranno realizzati su piastra. Una lunga parete in vetro, fissata su montanti metallici si rivolge alla piazza "inferiore" da cui avviene l'accesso. Il volume coperto arretrato rispetto al profilo della piazza "superiore" e l'utilizzo di una superficie vetrata rientrano tra le strategie passive, che in base alla stagione di riferimento, gestiscono differentemente l'irraggiamento solare;
- la piazza inferiore segue l'andamento del terreno è caratterizzata da superfici pavimentati e spazi dedicati al verde. Il disegno della pavimentazione e i diversi materiali offrono un paesaggio dinamico in cui si alternano percorsi, zone di sosta e aree verdi;
- il sistema di collegamento tra la piazza "superiore" e la piazza "inferiore", due scalinate sui lati ovest ed est. Sul lato est la scalinata diventa auditorium fruibile per eventi e manifestazioni pubbliche;
- un percorso pedonale lungo il lato sud dell'area oggetto dell'intervento, tale percorso permetterà di collegare l'area prospicente viale Trieste con lo spazio più a est e la zona dedicata ai parcheggi. Da qui una rampa permetterà di accedere all'ingresso della struttura pubblica;
- infine, un'area lasciata a verde dal libero utilizzo, in cui si prevede la piantumazione di alberi.

Si rimanda a elaborato EP.06

Le opere necessarie per la realizzazione dello spazio pubblico sono state raggruppate nelle seguenti categorie:

- scavi e rinterri

- struttura in cemento armato gettato in opera;
- opere di completamento per il volume seminterrato;
- pavimentazione, con trattamenti differenziati secondo gli usi previsti, lastre monostrato di calcestruzzo per l'area pedonale superiore e il marciapiede, masselli autobloccanti drenanti in CLS per la piazza inferiore, bitume per i parcheggi e alcune porzioni di strade pubbliche di livello locale. La pavimentazione per l'area pedonale superiore e il marciapiede poggerà su uno strato di allettamento in calcestruzzo alleggerito, uno strato di massetto in calcestruzzo da 15 cm e rete elettrosaldata. La pavimentazione dell'area pedonale inferiore sarà posata a secco su letto di graniglia, nello spessore variabile di 3 – 5 cm La sezione stradale e dei parcheggi sarà composta da un tappetino bituminoso, uno strato di collegamento, binder e uno strato di fondazione;
- aree verdi (manto erboso, alberature, ecc.);
- impianti tecnici a servizio dell'area esterna (sistema di illuminazione, smaltimento acque meteoriche, ecc.).

Nella scelta dei materiali si è privilegiato l'impiego di materiali sostenibili e a basso impatto ambientale che contribuiscano al miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

La strategia generale nella composizione delle pavimentazioni è stata sviluppata partendo dal concetto di depaving o depavimentazione declinato a combattere le isole di calore, aumentare la biodiversità e ridurre gli allegamenti dei centri urbani: aree con pavimentazione drenante e aree verdi permeabili. La duplice funzionalità di questo approccio prevede l'utilizzo di materiali ecocompatibili e drenanti, che permettono all'acqua piovana di penetrare con più facilità nel sottosuolo ricaricando le falde acquifere. La pavimentazione drenante sarà posata a secco su letto di graniglia, nello spessore variabile di 3 – 5 cm (massimo), e disposto secondo l'effetto richiesto da progetto. La pavimentazione sarà successivamente battuta con apposita piastra vibrante e cosparsa in superficie di sabbia fine (granulometria 0 – 2 mm.), pulita e asciutta. La rimozione dell'eccesso di sabbia sarà effettuata dopo un periodo sufficiente a garantire il corretto intasamento dei giunti tra i singoli masselli.

Questo materiale permette la riduzione dei costi legati al trattamento delle acque meteoriche e alla manutenzione mantenendo inalterate nel tempo le proprie caratteristiche estetiche e fisico-chimiche.

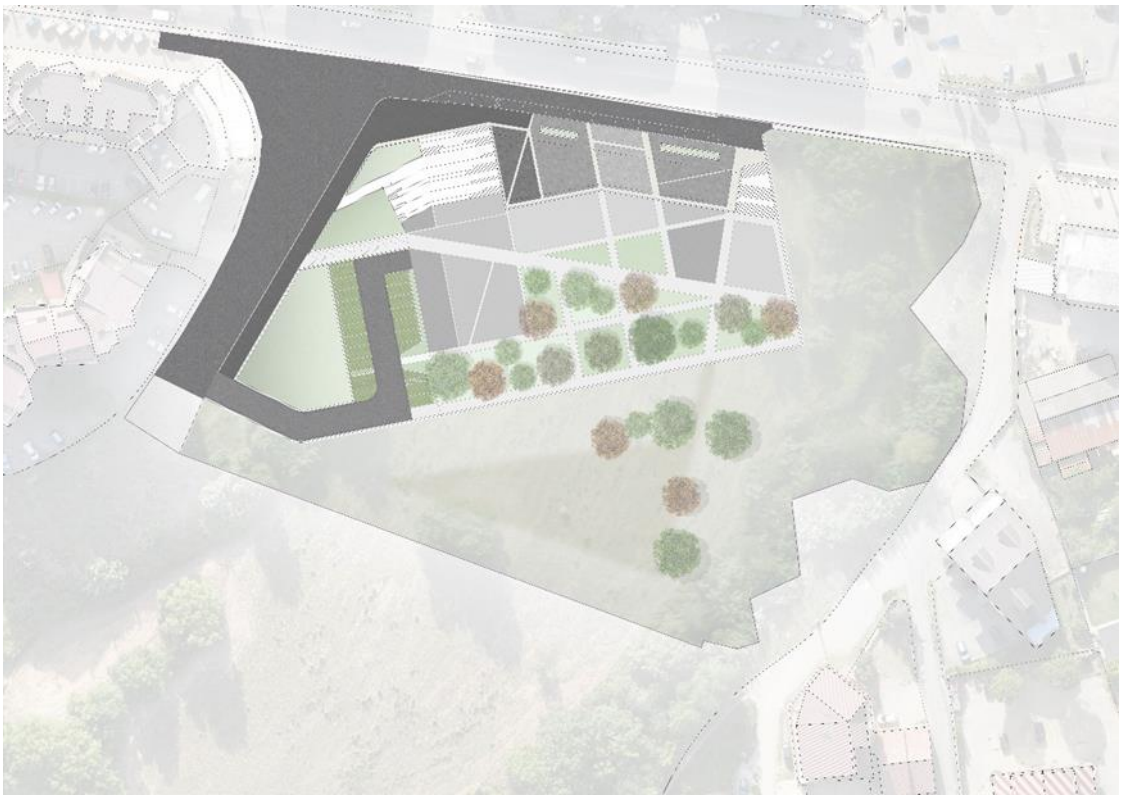

Fig.06 Planimetria

3. ELABORATI GRAFICI: RENDERING



Fig.07 Rendering



Fig.08 Rendering



Fig.09 Rendering

4. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Considerando l'impatto dell'intervento sul paesaggio, si può con certezza affermare che le modifiche apportate saranno migliorative, anche in virtù del fatto che verranno eliminate tutte quelle situazioni di abbandono e di degrado presenti attualmente. La realizzazione di aree verdi, di nuove piantumazioni,

percorsi pedonali, aree di socializzazione, uno spazio di aggregazione, fruibile per eventi e manifestazioni pubbliche non fanno che valorizzare in maniera decisa un luogo che, per la sua ubicazione geografica e paesaggistica, merita di diventare una polo attrattivo e di essere vissuto come spazio libero dai cittadini e dai turisti.

5. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Il progetto in questione è finalizzato a migliorare il contesto paesaggistico e non fa altro che andare a completare una porzione di territorio urbanizzatasi di recente. Pertanto, la realizzazione di uno spazio pubblico da destinare a verde attrezzato e piazza ha un basso impatto ambientale e di conseguenza un buon impatto paesaggistico – visivo

Non sono previsti particolari interventi per la mitigazione dell'impatto sull'ambiente circostante in quanto sono state adottate soluzioni tali da garantire un corretto inserimento dell'intervento nel contesto, in modo da non travolgerne l'equilibrio.

In particolare:

- l'altezza della nuova struttura risulta essere contenuta;
- l'entità degli scavi;
- l'utilizzo di una strategia di *depavimentazione* che limita le superfici impermeabili.

6. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

L'intervento è stato progettato basandosi su criteri di congruità paesaggistica nel rispetto delle forme, dei rapporti volumetrici preesistenti, dei colori e dei materiali tipici della zona in esame, non viene introdotto alcun elemento estraneo ed incongruo ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici del sistema paesaggistico preesistente.